ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO DI ROTELLA – MONTALTO DELLE MARCHE
Carassai – Castignano – Montalto delle Marche - Rotella
Istituto in Rete Collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
Sede amministrativa: Via della Scuola, 1 - 63068 MONTALTO DELLE MARCHE (AP)
Tel. +39.0736829437 - Fax +39.0736828066
Sede Legale: Via Piane – 63071 ROTELLA (AP) tel. +39.0736374528
Codice Meccanografico: APIC809006 - Codice Fiscale: 80007490446
E-mail: apic809006@istruzione.it; PEC: apic809006@pec.istruzione.it Sito Web: https://iscmontalto.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione
Anno scolastico 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
▯ minorati vista	
▯ minorati udito	
▯ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	18
▯ DSA	18
▯ ADHD/DOP	
▯ Borderline cognitivo	
▯ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
▯ Socio-economico	
▯ Linguistico-culturale	3
▯ Disagio comportamentale/relazionale	
▯ Altro	
Totali	29
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	19

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**3**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	**Sì**
Assistenti all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.);	**sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Si**
	Altro:	
	Altro:	

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	**Si**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il nostro Istituto ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti. Lo sfondo culturale del nostro modello di integrazione/inclusione è la persona e non il suo svantaggio; pertanto, la Scuola promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.
Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici ed anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

La gestione degli studenti con BES coinvolge varie figure professionali interne alla scuola.

GLI: Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, è costituito da:
· Dirigente scolastico, che lo presiede,
· le Funzioni Strumentali (Disabilità e Dsa, Bes e disagio),
· tutti i docenti di sostegno,
· fiduciari di plesso;
· rappresentante dei genitori,
· componente unità multidisciplinari UMEE San Benedetto del Tronto,
· rappresentante dei servizi sociali del Comuni.
Il gruppo si occupa principalmente di:

- ✓ rilevazioni BES presenti nell'Istituto,
- ✓ monitoraggio del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza,
- ✓ elaborazione di una proposta di P.I. per tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- ✓ Inoltre:

- ✓ formula proposte di lavoro,
- ✓ fa proposte per la formazione dei docenti,
- ✓ raccoglie e analizza la documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati,
- ✓ predispone le linee guida per la stesura definitiva del P.I.,
- ✓ predispone i Protocolli relativi agli alunni con BES,
- ✓ funge da supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES,
- ✓ ha il compito di proporre e incentivare tutte quelle iniziative volte a favorire il processo d'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà,
- ✓ si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno,
- ✓ si occupa della distribuzione delle risorse a disposizione della scuola, assegnandole agli alunni.

Il Consiglio di Classe nella Secondaria di I grado e team docenti Scuola dell'Infanzia e Primaria:

- ✓ individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative,
- ✓ rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale, produce la relazione di classe di alunni con BES,
- ✓ definisce interventi didattico-educativi,
- ✓ individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, definisce i bisogni dello studente,
- ✓ progetta e condivide percorsi personalizzati,
- ✓ individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi,
- ✓ provvede alla stesura e all'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP), collabora con la famiglia e il territorio,
- ✓ condivide i percorsi di lavoro con gli insegnanti di sostegno.

Il Referente/Coordinatore per l'inclusione:

- ✓ offre consulenza tecnica professionale ai docenti dei consigli di classe nella compilazione dei PDP e dei PEI, nella condivisione delle strategie didattiche e nei rapporti con le famiglie,
- ✓ partecipa ai GLO e ai GLI,
- ✓ collabora alla stesura del Piano di inclusione,
- ✓ collabora con i servizi sociali del territorio (Comuni, Unione Comuni Vallata del Tronto, Unione Montana dei Sibillini) e con altre realtà scolastiche.

Il Dirigente Scolastico:

- ✓ coordina gli interventi e le iniziative finalizzate all' integrazione e all' inclusione, attraverso il PI e il GLI;
- ✓ è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi, che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto;
- ✓ detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse;
- ✓ assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- ✓ formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- ✓ convoca e presiede i GLO/GLI;
- ✓ viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES;
- ✓ promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- ✓ promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- ✓ gestisce le risorse umane e strumentali;
- ✓ attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
- ✓ svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- ✓ definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

- ✓ esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi.

Il Collegio Docenti su proposta del GLI:

- ✓ adotta annualmente il P.I.;
- ✓ esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Modelli PEI e PDP

Il modello per la redazione del PDP è stato strutturato dal nostro IC per ogni ordine di scuola. Riguardo ai PEI si utilizzano i modelli allegati al decreto interministeriale n. 153/2023 ed è prevista la compilazione dei medesimi modelli PEI informatizzati, utilizzando le nuove funzionalità nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sarà data la possibilità a tutti i docenti di partecipare a qualsiasi corso di formazione inerente i BES sia interni che esterni all'Istituto.

Quasi tutti gli insegnanti hanno partecipato ai webinar che man mano sono stati proposti dai vari enti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni con PEI e PDP la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, ma deve tener conto di criteri o scale valutative riferite al PEI e al PDP.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento ai seguenti criteri:

- grado di maturazione e di autonomia
- relazioni interpersonali
- socializzazione
- potenzialità negli apprendimenti raggiunti
- conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi esplicitati nei Piani Personalizzati.

Si rammenta che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

Alunni con disturbi evolutivi specifici; con funzionamento cognitivo limite; con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in Circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Il Consiglio di Classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun docente sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e sostegno e verifica i risultati complessivi raggiunti, rispetto agli obiettivi prefissati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si concordano:

- ✓ interrogazioni programmate;
- ✓ compensazione con prove orali di compiti scritti;
- ✓ uso di mediatori didattici durante l'apprendimento e le prove scritte e orali;
- ✓ valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- ✓ programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte;
- ✓ prove informatizzate;
- ✓ trasmettere il messaggio che si crede nel ragazzo e usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima;
- ✓ evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti, far capire che gli errori sono migliorabili;
- ✓ separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva);

- ✓ evitare assolutamente valutazioni negative nelle situazioni in cui ci si rende conto che il ragazzo ha dato il massimo dell'impegno;
- ✓ rispettare i tempi dell'alunno e tener conto delle sue fasi di organizzazione dei lavori e dei compiti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- ✓ promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- ✓ partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe,
- ✓ supportare il Consiglio di Classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- ✓ coordinare la stesura e l'applicazione del Piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- ✓ coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori Asur, ecc.);
- ✓ facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

GLO per l'inclusione delle alunne ed alunni con accertata disabilità, come previsto dall'art. 8, c. 10 del D.Lgs. 96/2019. Art. 2

Composizione dei GLO

Il GLO, ai sensi dell'art. 3, commi 1-7 del Decreto Interministeriale n.182/2020, è composto da:

- Il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- Il coordinatore/Funzione strumentale/referente Inclusione scuola infanzia/primaria/sec. 1° grado;
- L'intero Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe frequentata dall'alunno/a: Docenti di sezione (per la scuola dell'Infanzia),

dal Team dei Docenti contitolari della classe (per la scuola Primaria), dal Consiglio di classe (per la scuola Secondaria di primo grado);

- I genitori/famiglia/tutore del/la singolo/a alunno/a con disabilità;
- Referente UMEE del singolo caso;
- Assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente) del singolo alunno con disabilità.

Il GLO così composto resta in carica per tutta la durata del ciclo scolastico del singolo alunno; in caso di modifiche sopravvenute per variazione dei componenti si provvede al relativo aggiornamento all'inizio di ogni anno scolastico. Su invito formale del Dirigente scolastico (e - in caso di privati esterni alla scuola, acquisita l'autorizzazione dei genitori per la privacy) possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di di un esperto, indicato dalla famiglia; la suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre i Collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Le funzioni di Presidente del GLO spettano al Dirigente scolastico, che esercita potere di delega della funzione.

– **Compiti, tempi e modalità di funzionamento**

Ogni GLO svolge le seguenti funzioni:

a) Il GLO, nella sua composizione di cui all'articolo 2, ha il compito di **elaborare, discutere, approvare e verificare il Piano Educativo Individualizzato,** con i tempi e i modi definiti, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da componenti, motivando le decisioni adottate; il PEI inteso quale strumento di progettazione educativa e didattica di durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

b) verifica il processo di inclusione;
c) formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno;
d) formula la proposta relativa al fabbisogno delle risorse professionali e per l'assistenza. All'occorrenza e sulla base dei bisogni emersi, possono essere calendarizzati ulteriori incontri.

Riunioni dei GLO

Il GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico e/o un suo delegato, si riunisce almeno 3 volte per ciascun anno scolastico:

- entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio per le alunne e gli alunni di nuova iscrizione o certificazione;
- entro il 31 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI;
- almeno una volta, da novembre ad aprile, per la verifica del processo di inclusione;
- entro il 30 giugno per la verifica finale e per la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato con congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione delle componenti previste.

Le riunioni si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. Di ogni riunione del GLO viene redatto apposito verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato tra i presenti. Il verbale è firmato dal Presidente della riunione e dal segretario. Al verbale possono essere allegati eventuali documenti esplicativi. Il verbale viene protocollato dalla scuola e conservato nel fascicolo personale dell'alunno.

Le sedute e le conseguenti determinazioni del GLO risultano valide anche in assenza di una componente o di una parte dei componenti. Le deliberazioni del GLO sono assunte a maggioranza dei presenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Vengono curati i rapporti con i CTS di San Benedetto del Tronto ed Ascoli Piceno e con le diverse Istituzioni locali (Ambito Territoriale Vallata del Tronto, Comunità Montana dei Sibillini, Comuni, Enti Locali) per:

- ✓ la realizzazione di eventuali "Progetti integrati" con la presenza a scuola di Educatori o Assistenti all'autonomia;
- ✓ Progetto P.i.p.p.i. supporto alle famiglie fragili dell'Unione dei Comuni della Vallata – Ambito 23;
- ✓ la stesura congiunta della documentazione necessaria a supporto degli alunni BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Le famiglie, costituiscono un preciso punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. L'Istituto, pertanto, intende coinvolgere la componente genitori non solo in fase informativa, ma anche in fase progettuale del PTOF, per consentire una partecipazione più consapevole al Progetto dell'Istituto.

Con particolare riguardo alle famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previsti i seguenti momenti di interazione attiva scuola/famiglia:

- ✓ Incontri col team docenti nella fase iniziale dell'anno per conoscere bisogni specifici dell'alunno/a , nei momenti di programmazione condivisa e nella fase di stesura dei PEI o dei PDP;
- ✓ Rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore;
- ✓ Informazione periodica sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo;

- ✓ Raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tenuto conto del Curricolo verticale di Istituto, gli insegnanti, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione, predispongono per gli alunni BES dei percorsi formativi che tengono conto delle peculiarità, dei punti di forza e dei bisogni di ciascuno, in vista di una positiva realizzazione personale e di una valorizzazione delle competenze. Tale Progetto si realizza con:

- ✓ riunioni specifiche di tutto il personale scolastico ed extrascolastico coinvolto;
- ✓ con la programmazione di team;
- ✓ con il Consiglio di Classe e con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti BES vengono elaborati PDP e PEI;
- ✓ con la progettazione di un curricolo digitale verticale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei Progetti di inclusione

Si pone attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive (organico potenziato). La partecipazione alla Rete di Scuole che costituisce il Centro Provinciale di consulenza e supporto a sostegno delle fasce deboli consente l'attivazione, su richiesta, di Sportelli di consulenza per docenti e genitori degli alunni con specialisti (psicologo ed esperta in dinamiche cognitive).

L'Istituto progetta azioni di arricchimento dell'Offerta Formativa, sfruttando tutte le opportunità create dai bandi degli Enti pubblici e/o privati.

Nell'a.s. in corso abbiamo usufruito del materiale che è stato assegnato in comodato d'uso al nostro IC in seguito alla candidatura di due progetti per il bando dell'USR Marche: "Avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell'art. 7, co. 3 del d.lgs 13 aprile 2017, n. 63 - decreto dipartimentale n.743 del 1° giugno 2021" che sono stati giudicati meritevoli.

Per l'anno scolastico 2024/25, il nostro Istituto ha intenzione di attivare i seguenti Progetti (alcuni dei quali già avviati in questo anno scolastico): laboratorio metacognitivo delle emozioni, lettura, teatro, musica, motoria, recupero, potenziamento, espressivo-manipolativo, sull'ambiente, sportello psicologico "sicurezza in internet", giornalino on-line, supporto psicologico "unità di strada", screening dislessia con l'intervento di esperti e associazioni. Ai sopra citati Progetti, parteciperanno tutti gli alunni dei vari plessi e dei 3 ordini di scuola, anche quelli in situazione di difficoltà. Prima della stesura di ogni singolo Progetto, si discuterà sui bisogni degli alunni al fine di realizzarlo in forma altamente inclusiva.

Inoltre, per gli alunni della scuola primari e secondaria di primo grado

Si attueranno i progetti previsti dal PNRR per il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche già iniziati alla fine del corrente a.s.

Nel corso dell'anno si valuterà l'adesione ad ulteriori proposte che l'istituto riceverà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel Sistema Scolastico, la continuità tra i diversi Ordini di Scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno dell'Istituto Comprensivo il Piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale ed armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella Scuola di provenienza, ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini per favorire il successo formativo.

Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. In sede collegiale si concordano e si realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni

che facilitino il passaggio con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali:

- Curricolo Verticale, compresi quello digitale e di educazione civica, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi;
- incontri periodici tra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale;
- incontri periodici tra docenti di sostegno dei vari ordini di scuola
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola.

Inoltre il nostro I.C. fa riferimento al Protocollo di Accoglienza sia per le disabilità certificate che per gli alunni stranieri (allegati nel PTOF)

Per quanto riguarda l'Orientamento, anche per gli alunni con BES delle terze classi della Secondaria di primo grado, da Ottobre a Gennaio viene delineato un programma di incontri, online o in presenza, sia presso il nostro Istituto, con i docenti del successivo ordine di scuola a cura del docente di sostegno e/o dei docenti coordinatori di classe al fine di avviare uno scambio di informazioni circa i bisogni educativi emergenti, sia nella Scuola che sceglieranno di frequentare.

Obiettivo prioritario del P.I. è quello di permettere anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro"

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2024